



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico relativo all'intervento a regia regionale a sostegno delle Aree Interne per il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti

Obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)"

Azione 5.2 "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti"



fb6040b9



INDICE

Finalità dell'avviso

<i>Art. 1 Finalità e oggetto dell'avviso</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 2 Dotazione Finanziaria</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art. 3 Localizzazione</i>	<i>pag. 5</i>

Potenziali beneficiari

<i>Art. 4 Soggetti ammissibili</i>	<i>pag. 6</i>
------------------------------------	---------------

Tipologie di interventi ammissibili

<i>Art. 5 Interventi ammissibili</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 6 Spese ammissibili</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art. 7 Spese non ammissibili</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Art. 9 Cumulabilità degli aiuti</i>	<i>pag. 10</i>

Presentazione delle domande e istruttoria

<i>Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art. 11 Valutazione delle domande</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno</i>	<i>pag. 17</i>

Verifiche e controlli

<i>Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Art. 15 Tempi di realizzazione degli interventi</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno</i>	<i>pag. 25</i>

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

<i>Art. 19 Informazioni generali</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Art. 20 Informazione e pubblicità</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR</i>	<i>pag. 29</i>



fb6040b9



Articolo 1 Finalità e oggetto dell'avviso

1. Il presente avviso dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo specifico RSO 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)", Azione 5.2. "Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti".
2. L'avviso è finalizzato a sostenere il percorso di costituzione o evoluzione di strumenti di governance per le destinazioni turistiche di Aree Interne riconosciute nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto anche attraverso attività di affiancamento alle autorità competenti delle Aree interne al fine di rendere operativi gli organismi di governance valorizzando le filiere produttive locali e ponendole in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.), anche in integrazione e sinergia con gli altri interventi previsti dal citato Obiettivo specifico.
3. Il percorso che verrà realizzato tramite il presente avviso prevede il finanziamento, per ciascuna Area interna, di una progettualità suddivisa in 2 interventi:
 - a. **Intervento 1:** prevede l'elaborazione, con il supporto esperti di destination management (società di consulenza o professionisti), di un Piano Esecutivo che delinea obiettivi, azioni, processi partecipativi che si intendono porre in essere per accompagnare l'evoluzione della destinazione verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa
 - b. **Intervento 2:** prevede l'attuazione delle attività inserite nel Piano Esecutivo di cui alla precedente lettera a).
4. Con il presente avviso la Regione del Veneto intende sostenere, pertanto, attività di destination management, destination marketing e di start up delle destinazioni turistiche interessate anche avvalendosi dell'apporto di esperti la cui collaborazione potrà essere acquisita da parte delle autorità competenti delle strategie di Aree interne.
5. L'avviso è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
6. L'avviso garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso.
7. L'avviso agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 (SDG) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: SDG 4, SDG 8, SDG 9.
8. L'avviso si pone in complementarità con gli obiettivi della Strategia EUSALP, in particolare con l'Azione 2 "Accrescere il potenziale economico dei settori strategici" dell'Obiettivo 1 "Crescita economica e innovazione", la quale prevede l'evoluzione del turismo alpino verso modalità sempre più sostenibili per l'ambiente e sempre più distribuite nell'arco di tutto l'anno, anche attraverso il supporto all'innovazione dell'offerta, il coinvolgimento delle imprese del settore e la formazione della forza lavoro; per quanto riguarda in particolare l'Area interna Contratto di Foce Delta del Po, l'avviso è in linea con gli obiettivi della Strategia EUSAIR, in particolare con il Pilastro 4 "Turismo sostenibile" che promuove la diversificazione dell'offerta turistica, sia in termini di servizi che di prodotti, e una gestione responsabile e sostenibile del turismo orientata all'innovazione e alla qualità.
9. Si riportano le seguenti definizioni (glossario):
 - Accordo di Partenariato (AdP): documento, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).
 - Accordo di Programma Quadro (APQ): strumento attuativo attraverso cui Enti Locali, Regioni e Amministrazione centrale hanno assunto gli impegni vincolanti per la realizzazione degli obiettivi definiti dalla specifica Strategia d'area.
 - Aree interne (AI): parte del territorio italiano caratterizzata dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ma anche da una disponibilità elevata di risorse ambientali e culturali. Le Aree interne sono selezionate tenendo



fb6040b9



conto della classificazione dei comuni italiani, effettuata a livello nazionale, ed elaborata in considerazione della facilità nel raggiungere i cd. Poli (comuni in grado di offrire servizi essenziali integrati) dai comuni di cintura, comuni intermedi, comuni periferici e comuni ultraperiferici.

- Comitato tecnico Aree interne (CTAI): comitato nazionale competente per i processi di selezione delle Aree interne e la definizione delle strategie d'area.
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027): documento che descrive la declinazione a livello regionale della strategia del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia.
- Codice Unico di Progetto (CUP): codice che identifica un progetto d'investimento pubblico all'interno Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). E' obbligatorio richiedere il CUP per ciascun progetto finanziato con risorse pubbliche.
- Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare in ragione delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
- Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.
- Destination Management System regionale: Il DMS (Deskline) è un software che gestisce in modo integrato le informazioni, risorse e servizi di una destinazione turistica e attua le sue politiche di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione, automatizzando i processi e le attività delle organizzazioni turistiche. Le disposizioni Procedurali per l'accREDITAMENTO e modalità di utilizzo delle funzioni di booking e dynamic packaging del DMS regionale sono state definite con la DGR n. 1045 del 17 luglio 2018.
- Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.
- Prodotto turistico: l'insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione – che, messi a sistema, compongono un'offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
- Scheda intervento: documento che contiene i dettagli tecnici per l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'area.
- Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo): con il Manuale Operativo per l'Attuazione della SNAI 2014-2020, descrive il sistema di procedure per la gestione e il controllo degli interventi della Strategia - Veneto Aree interne (VAI) finanziati con risorse nazionali nei settori Sanità, Mobilità, Istruzione e Assistenza tecnica, in quanto l'attuazione degli interventi finanziati con fondi SIE segue le regole del SiGeCo dello specifico Programma operativo di riferimento.
- Strategia Nazionale Aree interne (SNAI): politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle Aree interne del nostro Paese. Strategia d'area: documento predisposto dai Comuni aderenti all'Area interna (coadiuvati a livello regionale e nazionale, nonché dal partenariato locale), che stabilisce le idee-guida per modificare le tendenze in atto, i risultati che si intendono raggiungere e le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Strategia stessa.
- Sede operativa: ai fini del presente avviso per sede operativa si intende quella del soggetto richiedente ovvero l'Autorità referente della Strategia d'Area Interna interessata.
- Veneto Aree interne (VAI): declinazione della Regione del Veneto della SNAI, in considerazione dell'adesione alla Strategia Nazionale per le Aree interne.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della DGR n. 190 del 21 febbraio 2017, al fine di favorire l'incubazione di organizzazioni di gestione della destinazione, ovvero l'arricchimento dell'offerta territoriale e/o di prodotto anche di quelle esistenti, i territori e/o le OGD possono valorizzare eventuali "marchi d'area" senza comunque alcun riconoscimento ufficiale da parte della Regione e ferma restando l'unitarietà dell'OGD ai fini della normativa regionale di settore.



fb5040b9



10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
11. Le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023.
12. Le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023, reperibile al seguente link: [https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#11%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20\(Si.Ge.Co.\)](https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#11%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20(Si.Ge.Co.)).

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a euro 2.000.000,00 (due milioni/00) e viene suddivisa tra i soggetti ammissibili come di seguito illustrato.
2. A ciascuna Area interna, per la realizzazione dell'Intervento 1 e 2, viene assegnato complessivamente un importo massimo indicato nella sottostante tabella, risultante da una quota fissa pari al 70% dello stanziamento complessivo, una quota del 15% ponderata sulla base degli arrivi turistici nei comuni di ciascuna area interna registrati nel 2022 e una quota del 15% ponderata sulla base della popolazione di ciascuna area interna nello stesso anno (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto¹):

	Quota 15% su arrivi turistici 2022	Quota 15% su popolazione residente 2022	Quota fissa 70%	TOTALI
SPETTABILE REGGENZA dei 7 Comuni	36.528,85 €	46.774,08 €	233.333,33 €	316.636,26 €
COMELICO	13.679,20 €	15.636,95 €	233.333,35 €	262.649,50 €
AGORDINO	95.513,08 €	42.295,12 €	233.333,33 €	371.141,53 €
CADORE	65.365,44 €	46.713,81 €	233.333,33 €	345.412,58 €
ALPAGO ZOLDO	24.741,85 €	41.272,75 €	233.333,33 €	299.347,93 €
CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO	64.171,58 €	107.307,29 €	233.333,33 €	404.812,20 €
TOTALE	300.000,00 €	300.000,00 €	1.400.000,00 €	2.000.000,00 €

Articolo 3 Localizzazione

1. Gli interventi di cui al presente avviso devono riguardare gli ambiti territoriali delle Aree interne previste dall'adesione della Regione del Veneto alla Strategia Nazionale per le Aree interne. Le aree pre-selezionate e l'impostazione generale della SNAI in Veneto sono state inserite nei Programmi Regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e del Fondo Sociale Europeo (FSE) e nel Programma di Sviluppo Rurale del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR), così come approvati con relative Decisioni della Commissione europea:
 - a) Area UM Agordina, Area UM Comelico, Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con DGR n. 563 del 21.04.2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con DGR n. 608 del 20.05.2022;

¹<https://statistica.regione.veneto.it/jsp/popolazione.jsp>



fb5040b9



- b) Area Alpago Zoldo e Area Cadore a seguito della conclusione del processo di selezione e di presa d'atto con DGR n. 16 del 10.01.2023.

Articolo 4 Soggetti Ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno per gli Interventi 1 e 2 le autorità referenti delle Aree interne di cui all'art. 3 che presentino la Strategia d'Area approvata/aggiornata o in alternativa un documento preliminare elaborato sulla base del "Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area", approvato con DDR n. 109 del 29 agosto 2023, nelle more dell'emanazione delle Linee guida nazionali.
2. Le Autorità referenti delle Aree interne sono:
UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, UM Comelico, UM Agordina (per le relative Aree interne così denominate) e UM Cadore Longaronese Zoldo (per l'AI "Alpago Zoldo"), UM Centro Cadore (per l'AI "Cadore") e il Comune di Rosolina (per l'AI "Contratto di foce - Delta del Po").
3. Ciascun beneficiario può partecipare al presente avviso con una sola domanda di sostegno per l'Intervento 1 e una sola domanda di sostegno per l'Intervento 2.

Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente avviso e allo scopo di favorire la costituzione o l'evoluzione di strumenti di governance per le destinazioni turistiche delle citate Aree Interne, sono ammissibili attività di affiancamento alle autorità competenti delle Aree interne al fine di rendere operativi gli organismi di governance della destinazione, valorizzando le filiere produttive locali e ponendole in connessione con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.). Tali attività sono altresì finalizzate a migliorare la capacità degli attori territoriali di intercettare le altre misure a sostegno del turismo nelle Aree Interne previste dal Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto per il turismo (azioni 1.3.8, 1.3.9 e 1.3.10).
2. Gli interventi dovranno riguardare gli ambiti territoriali delle Aree Interne interessate e dovranno essere orientati agli approcci di destination management, destination marketing e di start up delle destinazioni turistiche interessate anche avvalendosi - come previsto dal comma 1 del presente articolo - dell'apporto di esperti la cui collaborazione potrà essere acquisita da parte delle autorità competenti delle strategie di Aree interne.
3. Il percorso che verrà realizzato tramite il presente avviso prevede il finanziamento di 2 Interventi per ciascuna Area interna, distinti e da realizzare in successione secondo quanto qui previsto, di seguito descritti:
 - a. **Intervento 1:** elaborazione, con il supporto esperti di destination management (società di consulenza o professionisti), di un Piano Esecutivo che delinei obiettivi, azioni, processi partecipativi della proposta progettuale che si intende porre in essere per accompagnare l'evoluzione della destinazione verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa.
 - Per le Aree Interne UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Contratto di Foce Delta del Po, coincidenti - in tutto o in parte - con ambiti territoriali di un'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 2286/2013 e ss.mm., tra gli obiettivi dovrà essere compresa l'evoluzione dell'OGD da mero tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione, con soggettività giuridica propria in una delle forme previste dalla legislazione vigente o il suo consolidamento se nel frattempo tale organismo sia stato costituito.
 - Per le Aree Interne della Provincia di Belluno, ove, oltre all'OGD Fondazione Dolomiti Bellunesi, siano presenti ambiti territoriali rispondenti al concetto di Marchio d'Area così come definito dalla DGR n. 190/2017 e dall'art. 1 del presente avviso, tra gli obiettivi dovrà essere ricompresa l'evoluzione dell'organizzazione turistica di tali ambiti in modo da risultare funzionale tanto all'attività della citata DMO Dolomiti Bellunesi



fb5040b9



quanto all'Area Interna interessata.

- b. **Intervento 2:** a seguito della realizzazione dell'Intervento 1, i beneficiari procederanno all'attuazione del suddetto Piano Esecutivo attraverso le seguenti iniziative:
- attività di affiancamento all'autorità referente dell'Area Interna da parte esperti di destination management e destination marketing ed eventualmente anche di esperti di aspetti giuridici e fiscali, per dare piena attuazione al Piano Esecutivo del progetto;
 - attività di start up finalizzate a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata così come delineati dal Piano Esecutivo;
 - valorizzazione delle filiere produttive locali e ponendole in connessione - anche attraverso l'utilizzo del DMS regionale - con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.);
 - attività finalizzate a migliorare la capacità degli attori territoriali di intercettare le altre misure a sostegno del turismo nelle Aree Interne previste dal Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto per il turismo (azioni 1.3.8, 1.3.9 e 1.3.10).
4. Visto il carattere unitario degli interventi ammissibili, il soggetto richiedente dovrà obbligatoriamente presentare una domanda per ciascuno dei due interventi progettuali previsti. Le due domande saranno considerate parte di un'unica operazione.
 5. La mancata presentazione di una delle due domande comporta la non ammissibilità dell'altra domanda. La non ammissibilità di una delle domande, a seguito di istruttoria amministrativa o di istruttoria tecnica da parte della Commissione Tecnica di Valutazione, comporta l'automatica esclusione delle altre domande presentate dal soggetto proponente anche se ritenute singolarmente ammissibili.
 6. Tutte le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la rispettiva Strategia d'Area ove nel frattempo approvata o aggiornata o, in alternativa, con un documento preliminare elaborato sulla base del "[Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area](#)", approvato con DDR n. 109 del 29 agosto 2023, nelle more dell'emanazione delle Linee guida nazionali.
 7. Le proposte progettuali dovranno essere altresì coerenti con il Programma regionale per il Turismo 2022-2024 e con il Destination Management Plan dell'ODG di appartenenza.
 8. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR. n. 77 del 01 febbraio 2022, consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti, siti Natura 2000.
 9. I progetti dovranno garantire il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori indicazioni saranno descritte nelle Linee Guida messe a disposizione, nella pagina del bando, entro la data di presentazione della domanda di sostegno.
 10. Non sono ammissibili i progetti che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.
 11. Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputate al progetto, coerenti con l'attività del beneficiario, e con le finalità dell'avviso, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.



fb6040b9



2. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante. Per le voci di spesa A) e C), in sede di compilazione delle voci di spesa previste nel sistema informativo, il richiedente è tenuto a fornire una descrizione dettagliata del servizio o prestazione ai fini della verifica di ammissibilità e di pertinenza al progetto della relativa spesa.

Spese ammissibili per Intervento 1:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	<p>Questa categoria di spesa riguarda le spese di consulenza finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● all'elaborazione di un Piano Esecutivo ● alla gestione dei processi partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder territoriali ● all'evoluzione della/e destinazione/i turistica/che dell'Area Interna interessata verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa ● a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata

Spese ammissibili per Intervento 2:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	<p>Questa categoria di spesa riguarda le spese di consulenza finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● all'evoluzione della/e destinazione/i turistica/che dell'Area Interna interessata verso modelli di organizzazione e gestione integrata della destinazione stessa ● a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata ● all'attuazione del Piano Esecutivo
B) ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	<p>Questa categoria di spesa riguarda l'acquisto di beni e attrezzature finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● a rendere operativi gli organismi di governance della destinazione dell'Area Interna interessata ● alla valorizzazione delle filiere produttive locali ponendole in connessione - anche attraverso l'utilizzo del DMS regionale - con prodotti turistici slow & green (cicloturismo, cammini, ippoturismo, turismo fluviale, ecc.); ● all'integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla organizzazione/i turistica/che territoriale/i dell'Area Interna e con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione; ● all'attuazione del Piano Esecutivo
C) SERVIZI ESTERNI	<p>Questa categoria di spesa riguarda l'acquisizione e la fornitura di servizi tecnici e di supporto finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alla gestione dei processi partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder territoriali ● all'integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dall'organizzazione/i turistica dell'Area Interna e/o con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione; ● all'attuazione del Piano Esecutivo
D) SPESE GENERALI	<p>Rientrano in questa categoria i costi indiretti, ossia costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di</p>



fb5040b9



	spese amministrative/per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, ecc. Questa categoria di spesa viene calcolata con un tasso forfettario del 7% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54, lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto.
--	--

3. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
 - a. sostenute e pagate² esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente avviso tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso;
 - b. congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
 - c. riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al soggetto giuridico proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - d. sostenute e pagate dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ed entro la conclusione del progetto: a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
 - e. indicate nel modulo informativo della domanda da presentare tramite applicativo Fondi.RVE e nell'allegato progettuale **A1**). In caso di discrepanza fra quanto indicato nel sistema informativo e nell'allegato progettuale, prevalgono le cifre indicate nell'applicativo informatico;
4. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.
5. L'I.V.A è ammissibile.

Articolo 7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente avviso gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. Non sono ammissibili, le seguenti spese:
 - a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino al secondo livello.
 - b. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - c. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - d. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 - e. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - f. relative a beni usati e ricondizionati;
 - g. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - h. per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);

² Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nell'avviso.



fb6040b9



- i. per le perdite su cambio di valuta;
- j. relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione quanto previsto all'art. 25 Regolamento GBER;
- l. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- m. spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno e spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto;
- n. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica, etc);
- o. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- p. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'avviso.
- q. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
- r. giustificativi di spesa o di pagamento che non riportano il codice CIG e CUP;
- s. spese per il personale interno ed esterno compresi gli incentivi alle funzioni tecniche normate dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.lgs 36/2023;
- t. spese di rappresentanza;
- u. spese notarili;
- v. spese di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- w. spese per acquisto di immobili e terreni.

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto è concessa, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile per la realizzazione di entrambi gli Interventi 1 e 2, fino agli importi massimi indicati all'articolo 2.
2. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila/00).
3. Qualora il costo dell'intervento sia superiore allo scaglione di riferimento e/o alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art. 2, il costo eccedente resta a carico del beneficiario.
4. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata è ritenuta ammissibile per un importo almeno pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00) e corrispondente alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno, o quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

Articolo 9

Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente avviso sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente avviso ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
3. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento, in riferimento ai quali dovrà specificare:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi);
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.



fb5040b9



4. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

Articolo 10

Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. Le domande di sostegno per i due Interventi devono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il nuovo Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione di entrambe le domande di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del 11 aprile 2024 fino alle ore 17.00 del 6 giugno 2024**.
4. **Il soggetto richiedente dovrà obbligatoriamente presentare una domanda per ciascuno dei due interventi progettuali previsti. Le due domande saranno considerate parte di un'unica operazione.**
5. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri delle domande di sostegno, corredate in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 7 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
6. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>;
7. A corredo della domanda di sostegno per entrambi gli interventi occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

<p>Documentazione obbligatoria da allegare a pena di inammissibilità della domanda di sostegno relativa agli Interventi 1 e 2</p>	<p>1) relazione tecnico-illustrativa (allegato progettuale A1), firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, che illustri il progetto presentato e che contenga:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) una descrizione approfondita delle caratteristiche del progetto, inquadrando il tipo di intervento e la sua coerenza con le finalità dell'avviso; b) il cronoprogramma del progetto con indicazione delle attività e delle spese correlate anche con riferimento alle diverse fasi di realizzazione del progetto; c) piano operativo-economico-finanziario che descriva: sostenibilità del progetto nel futuro, correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto.
--	--

8. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
9. Le domande comprensive degli allegati, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46, 47, 48 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso DPR in caso di dichiarazioni mendaci.
10. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, ciascuna domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:



fb5040b9



- a. non risulti firmata digitalmente dal legale rappresentante ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - b. non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - c. sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente avviso;
 - d. sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 7;
 - e. sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dall'avviso e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria)
11. Una volta presentate, le domande non possono essere integrate nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Dalla data di presentazione delle domande di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.

Art. 11 **Valutazione delle domande**

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998. Le domande, complete della documentazione richiesta, sono sottoposte da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA, della Direzione Turismo e della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - il direttore della Direzione Turismo, il direttore della Direzione Programmazione Unitaria e/o loro delegati.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dall'avviso;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata; lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile.
5. L'istruttoria tecnica sull'operazione è svolta dalla CTV che, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato, sulla coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione previsti ai commi 6 e 7 dell'art. 5 del presente avviso, la localizzazione degli interventi, verifica altresì la congruità delle spese rispetto al progetto e procede all'attribuzione dei punteggi utili alla formazione delle graduatorie di ammissibilità alla concessione del sostegno per ciascun intervento. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al successivo comma.
6. La CTV valuta, ai fini dell'ammissibilità sostanziale della proposta progettuale, in base ai criteri di cui alla tabella alla tabella A) e assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione riportati nella successiva tabella B):



fb6040b9



A) Criteri di ammissibilità relativi alla proposta progettuale

<i>Critério di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Valutazione di ammissibilità</i>
Localizzazione dell'intervento o nell'ambito territoriale dell'Area Interna di riferimento:	A. 1) Tutti gli interventi proposti sono localizzati o riguardano l'Area Interna interessata Sì No Solo in parte	Progetto ammesso Progetto non ammesso Progetto ammesso parzialmente
Coerenza con la strategia territoriale:	A. 2) Coerenza del progetto con la Strategia d'Area ove approvata o aggiornata o in alternativa con un documento preliminare elaborato sulla base del " Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area ", approvato con DDR n. 109 del 29 agosto 2023, nelle more dell'emanazione delle Linee guida nazionali. Sì No	Progetto ammesso Progetto non ammesso
Coerenza con il Programma Regionale per il Turismo e con il Destination Management Plan dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) di appartenenza	A.3 a) Coerenza del Progetto con il Programma Regionale per il Turismo 2022-2024 Sì No A.3 b) Coerenza del Progetto con il Destination Management Plan dell'OGD di appartenenza Sì No	Progetto ammesso Progetto non ammesso Progetto ammesso Progetto non ammesso



fb6040b9



B) Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale

<i>Critério di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Orientamento all'approccio di Destination Management	B. 1) Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale da cui desumere un preciso orientamento al destination management: Progetto che espone in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi, le azioni ed i risultati attesi al termine dell'investimento con particolare riferimento alle modalità di condivisione della vision e della strategia di destinazione e alla sua organizzazione e gestione (allegato progettuale A1) - ed eventuale documentazione a supporto)	Buono Punti 3 Discreto Punti 2 Sufficiente Punti 1 Insufficiente Punti 0 (progetto non ammesso)	3
Qualità del percorso partecipativo proposto	B. 2) : Dalla proposta progettuale è possibile desumere in modo chiaro il percorso partecipativo che l'Area Interna intende porre in essere per la predisposizione del Piano Esecutivo relativo all'Intervento 1 e il coinvolgimento degli attori territoriali nella implementazione dell'Intervento 2: <ul style="list-style-type: none"> - Quali soggetti pubblici e privati si intendono coinvolgere - Analisi e dati che si intendono sviluppare per la definizione dello stato dell'arte della performance turistica della destinazione e dei suoi servizi - modalità per la condivisione di Vision, Linee strategiche e di azione della destinazione - come si intende coinvolgere gli attori territoriali nella implementazione dell'Intervento 2 - indicatori di monitoraggio dell'attuazione della proposta progettuale 	Buono Punti 3 Discreto Punti 2 Sufficiente Punti 1 Punti 0 (punteggio non attribuibile)	3
Capacità del progetto di coinvolgere attori territoriali pubblici e privati	B. 3) Numero di soggetti pubblici e privati rappresentate dal soggetto richiedente che aderiscono con <u>nota di partenariato allegata alla domanda (da confermare a saldo:</u> <ul style="list-style-type: none"> • < di 5 • da 5 a 10 • da 11 a 15 • da 16 a 20 • > di 20 	- Punti 0 Punti 1 Punti 2 Punti 3 Punti 5	5
<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di Aree interne coincidenti con Organizzazioni 	B. 4) Per le Aree Interne U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Area Contratto di Foce Delta del Po, coincidenti - in tutto o in parte - con ambiti territoriali di un'Organizzazione di	Buono Punti 3	3



fb6040b9



<p>i di Gestione delle Destinazioni (OGD), capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forme di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una vera e propria DMO o altra forma organizzativa in grado di garantire stabilità e continuità alla gestione della destinazione</p> <p>• Nel caso di Aree interne coincidenti con “Marchi d’Area”, capacità del progetto di consolidare ed evolvere la destinazione da tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione stessa dotandosi di una forma organizzativa in grado di garantire stabilità e</p>	<p>Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta dalla Giunta regionale ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 11/2013 e della DGR n. 2286/2013 e ss.mm., nella proposta progettuale dovrà essere descritto in modo chiaro come si intenda raggiungere l’obiettivo di evolvere l’OGD da mero tavolo di concertazione a forma di presidio organizzato della destinazione, con soggettività giuridica propria in una delle forme previste dalla legislazione vigente o come si intenda intraprendere il suo consolidamento se nel frattempo tale organismo sia stato costituito.</p> <p>Per le Aree Interne della Provincia di Belluno, ove, oltre all’OGD Fondazione Dolomiti Bellunesi, siano presenti ambiti territoriali rispondenti al concetto di Marchio d’Area così come definito dalla DGR n. 190/2017 e dall’art. 1 del presente avviso, nella proposta progettuale dovrà essere descritto in modo chiaro come si intenda raggiungere l’obiettivo di evolvere l’organizzazione turistica di tali ambiti in modo da risultare funzionale tanto all’attività della citata DMO Dolomiti Bellunesi quanto all’Area Interna interessata.</p>	<p>Discreto Punti 2</p> <p>Sufficiente Punti 1</p> <p>Insufficiente Punti 0 (progetto non ammesso)</p> <p>Buono Punti 3</p> <p>Discreto Punti 2</p> <p>Sufficiente Punti 1</p> <p>Insufficiente Punti 0 (progetto non ammesso)</p>	
--	--	---	--



fb5040b9



continuità alla gestione turistica del territorio dell'Area Interna			
Adeguatezza Piano Finanziario	B. 5) Chiarezza e dettaglio del piano finanziario collegato alla proposta progettuale: Il Piano finanziario espone in modo chiaro e dettagliato i costi relativi agli obiettivi e alle azioni e che si intendono intraprendere con il progetto (allegato progettuale A1) suddividendo interventi, azioni e costi tra Intervento 1 e Intervento 2	Buono Punti 3 Discreto Punti 2 Sufficiente Punti 1 Insufficiente Punti 0	3
Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali	B. 6) Progetto in linea con le macro strategie europee EUSALP ed EUSAIR	- nessuna coerenza con le strategie Punti 0 - in linea con almeno una delle due strategie indicate Punti 1	1
SUBTOTALE CRITERI DI TIPO B)		Punti	18

7. Non potranno essere ammessi a sostegno le proposte progettuali che non rispondano ai criteri di ammissibilità di cui alla tabella A) o che non raggiungeranno un **punteggio minimo di 6 punti** da calcolarsi con riferimento ai criteri del gruppo "B". Non sono comunque ammissibili i progetti a cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 con riferimento ai criteri:
- B1 Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale;
 - B4 Capacità di evolvere l'organizzazione turistica dell'Area Interna;
8. In fase di istruttoria delle domande di acconto e di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende, inoltre, la verifica della realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità, al fine della conferma o rettifica degli stessi ed il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. Tale verifica in fase di saldo riguarda i criteri B3. Una valutazione finale sui criteri oggetto di verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore ai valori minimi previsti al comma 7, comporta l'avvio della procedura di decadenza totale come prevista al successivo articolo 18.
9. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.



fb5040b9



Articolo 12**Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno**

1. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'avviso, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le graduatorie delle domande ammissibili al sostegno in relazione all'intervento 1 e all'intervento 2, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto richiedente e l'elenco delle domande non ammissibili.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
4. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

Articolo 13**Obblighi a carico del Beneficiario**

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente avviso, si obbliga a:
 - a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali le collaborazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - f. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - g. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - h. mantenere i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4, comma 1 del presente avviso, fino all'avvenuta conclusione del progetto e fino ad erogazione del saldo;
 - i. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - j. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente avviso nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - k. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione del Veneto e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - l. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente avviso;



fb6040b9



- m. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti dall'art. 15 del presente avviso;
 - n. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente avviso;
 - o. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nell'avviso e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - p. inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), nei casi di cui all'articolo 16 comma 7, produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
 - q. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - r. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - s. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - u. soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'avviso.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro:
 - il 18/12/2024 per quanto riguarda l'intervento 1
 - 36 mesi dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del Dirigente dell'Area Gestione FESR di Avepa per quanto riguarda l'intervento 2;Non sono ammesse proroghe a detti termini.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - a. le attività sono state effettivamente realizzate;
 - b. le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - c. abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. I progetti dovranno essere sviluppati in due interventi:
 - a. Il primo intervento, relativo alle attività di cui alla lettera a) dell'articolo 5, comma 3 dovrà essere concluso e rendicontato, con la domanda di saldo, entro il 18 dicembre 2024;
 - b. Il secondo intervento, relativa ad almeno due attività di cui alla lettera b) dell'art. 5, comma 3, dovrà essere concluso entro il termine di 36 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione a sostegno.
4. Non sono ammesse variazioni in relazione alle attività di cui all'intervento 1.



fb5040b9



Le richieste di variazione, limitatamente al secondo intervento, saranno subordinate alla richiesta tramite l'applicativo di una *domanda di variazione* nei tempi indicati all'articolo 15 comma 1.

Nella prima richiesta di variazione potrà essere trasmessa una richiesta di modifica del preventivo di spesa del progetto motivata con comprovate ragioni tecniche e coerente con il piano esecutivo presentato nella prima fase. La variazione del preventivo di spesa può riguardare una compensazione d'importi tra le tipologie di spesa. La compensazione tra le spese è subordinata al limite massimo di spesa della domanda della Fase 2.

Nella seconda richiesta di variazione sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo.

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

- il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
- le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
- l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni sono approvate da Avepa che provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.

5. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora invece, AVEPA accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di revoca del sostegno.
6. Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Articolo 15

Tempi di realizzazione degli interventi

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze.

FASI	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio Intervento 1 - Intervento 2	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno
Apertura presentazione domanda di sostegno Intervento 1 - Intervento 2	11 aprile 2024 ore 10:00
Chiusura presentazione domanda di sostegno Intervento 1 - Intervento 2	6 giugno 2024 ore 17:00



Presentazione domanda di anticipo Intervento 1 (facoltativo)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 26 novembre 2024 ore 17:00
Presentazione domanda di saldo e conclusione dell'Intervento 1 (obbligatorio)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 18 dicembre 2024 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 03 febbraio 2025 ore 10:00 entro il 28 febbraio 2025 ore 17:00
Presentazione domanda di variazione (facoltativo)	Prima finestra di variazione dal 3 marzo 2025 ore 10:00 al 30 aprile 2025 ore 17:00
Presentazione domanda di acconto Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 2 maggio 2025 ore 10:00 fino al 31 dicembre 2025 ore 17:00
Presentazione domanda di variazione (facoltativo)	Seconda finestra di variazione dal 2 gennaio 2026 ore 10:00 al 27 febbraio 2026 ore 17:00
Conclusione dell'Intervento 2 progetto e presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	a partire dal 1 giugno 2026 ore 10:00 entro 36 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza

Articolo 16

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo dei due interventi con le tempistiche indicate all'articolo 15 e con le modalità previste dal manuale procedurale PR FESR (par. 2.5 sezione II).
2. Le domande di erogazione dell'anticipazione o di acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema informatico, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o altro soggetto munito del potere di firma .
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo Intervento 1 (facoltativo)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 26 novembre 2024 ore 17:00	pari al 40% del sostegno concesso intervento 1	Atto adottato dall'organo decisionale del beneficiario, dal quale risulti l'impegno alla restituzione dell'importo ricevuto qualora il diritto all'anticipo venga a decadere. L'atto di garanzia dovrà essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto



fb5040b9



			FESR 2021-2027 > Modulistica generale.
Saldo a rendicontazione dell'Intervento 1 (di cui all'art. 5) (obbligatorio)	a partire dal 6 novembre 2024 ore 10:00 entro il 18 dicembre 2024 ore 17:00		a) relazione finale Intervento 1, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; b) Piano Esecutivo e documentazione attestante l'avvenuta integrazione del DMS; c) fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; d) documenti giustificativi di pagamento; e) documenti giustificativi di spesa delle spese previste e ammesse al sostegno, ed elencati nella tabella di cui al successivo comma 4; d) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo; e) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; f) documentazione relativa alle procedure ad evidenza pubblica delle forniture come specificato al successivo comma 19.
Anticipo Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 03 febbraio 2025 ore 10:00 entro il 28 febbraio 2025 ore 17:00	pari al 40% del sostegno concesso intervento 2	Atto adottato dall'organo decisionale del beneficiario, dal quale risulti l'impegno alla restituzione dell'importo ricevuto qualora il diritto all'anticipo venga a decadere. L'atto di garanzia dovrà essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale.
Acconto Intervento 2 (facoltativo)	a partire dal 2 maggio 2025 ore 10:00 entro il 31 dicembre 2025 ore 17:00	Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso	a) fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; b) documenti giustificativi di pagamento; c) documenti giustificativi di spesa delle spese previste e ammesse al sostegno, ed elencati nella tabella di cui al successivo comma 4; d) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo;
Saldo a rendicontazione dell'Intervento 2 (obbligatorio)	a partire dal 1 giugno 2026 ore 10:00 entro 36 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto	Si rimanda a quanto previsto all'art. 8 del presente avviso	a) relazione finale, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate



fb6040b9



	<p>di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza</p> <p>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la revoca totale.</p>		<p>per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente avviso; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata;</p> <p>b) documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno ed elencati nella tabella di cui al successivo comma 4;</p> <p>c) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 10 del presente articolo;</p> <p>d) nel caso di acquisto di beni, copia del registro dei beni ammortizzabili;</p> <p>e) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate;</p> <p>f) documentazione relativa alle procedure ad evidenza pubblica delle forniture come specificato al successivo comma 19;</p> <p>l) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster di cui all'articolo 20 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo.</p>
--	---	--	--

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA RICHIESTA IN FASE DI RENDICONTAZIONE
A) CONSULENZE SPECIALISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Documentazione relativa al Piano Esecutivo; ● Contratto relativo alla prestazione eseguita; ● Relazione dell'attività svolta, che ne descriva il contenuto ed i risultati raggiunti;
B) ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> ● Nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo; ● Eventuali certificati di conformità e/o di collaudo
C) SERVIZI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ● Contratti relativi alle prestazioni eseguite; ● Relazione dell'attività svolta, che ne descriva il contenuto ed i risultati raggiunti;
D) SPESE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Documentazione non necessaria in quanto importo calcolato forfettariamente rispetto alle spese rendicontate nelle categorie A), B) C)

5. Le fatture/titoli di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 5.2 DGR _/2024". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "quadro dichiarazioni" della domanda di pagamento.
6. Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
7. I giustificativi di spesa e di pagamento nonché nei documenti contrattuali devono riportare il CIG e il



fb5040b9



- CUP in conformità alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità, a pena di non ammissibilità della relativa spesa.
8. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 dell'avviso.
 9. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.
 10. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	<ul style="list-style-type: none"> ● Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato; ● Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24. 	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	<ul style="list-style-type: none"> ● Provvedimento di liquidazione ● Copia del mandato quietanzato ● Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria 	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
12. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.
13. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
14. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni, tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità superiori al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
16. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
17. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
18. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - a. deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto



fb5040b9



- ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
19. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente alla procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.
20. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto d'appalto (mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale, ove necessario):
- a. determina a contrarre;
 - b. bando di gara d'appalto o avviso pubblico di indagine di mercato;
 - c. comprova delle avvenute pubblicazioni del bando o dell'avviso pubblico di indagine di mercato;
 - d. nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione;
 - e. provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - f. elenco delle ditte invitate;
 - g. lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - h. attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti;
 - i. verbali di gara;
 - j. comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - k. atto di aggiudicazione;
 - l. comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
 - m. comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
 - n. copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - o. comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
21. Per i contratti di subappalto è necessario allegare:
- a. dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
 - b. richiesta di autorizzazione al subappalto;
 - c. contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - d. comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - e. attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
 - f. dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo ex art. 119 comma 16 D.lgs 36/2023;
 - g. autorizzazione al subappalto.

Articolo 17

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'avviso;



fb5040b9



- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18

Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell'impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
- a. mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente avviso;
 - b. mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo (saldo) entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'avviso salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c. difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica della CTV delle medesime domande, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 11 comma 7;
 - d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f. spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
 - g. rifiuto opposto agli incaricati di consentire controlli o l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltre della documentazione richiesta;
 - h. intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;



fb5040b9



- i. mancato rispetto delle disposizioni previste dall'avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'avviso e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k. qualora come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
 - l. la decadenza totale della domanda relativa all'Intervento 1 comporta la decadenza totale anche della domanda relativa all'Intervento 2.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a. mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'intervento 2, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale ai sensi del precedente comma 3 lettera b);
 - b. avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c. mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente avviso; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - i. totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - ii. parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d. nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente avviso prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e. qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - i. Spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - ii. Spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - iii. L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
 - f. mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui all'articolo 5 comma 9), limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste;
 - g. ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'avviso e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- a. la decadenza del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - b. nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle



fb6040b9



somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;

c. è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 19 Informazioni generali

1. Copia integrale dell'avviso e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area Gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione all'avviso:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve> ;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente avviso sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
5. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardante l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione Europea conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 euro;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del



fb5040b9



possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera l'importo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:

<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ai sensi dell'art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso;
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
- <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
- <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Normativa Nazionale e Regionale

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legge n. 13/2023 in tema di CUP;
- l'articolo 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";



fb6040b9



- l'articolo 9, della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e le delibere attuative DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 di approvazione della nuova S3 per il periodo 2021 - 2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023;
- Nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027, approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto, per quanto compatibile, del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Deliberazione n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del "Manuale generale" di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione "Programmazione Unitaria".
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo e-mail dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE ed, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.



fb5040b9

